

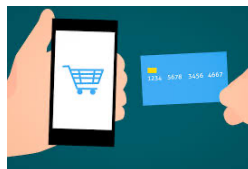


COMPUTER ENGINEERING

Le comunicazioni e le interazioni tra le persone saranno meno 'fisiche' e le informazioni transiteranno sempre più per via digitale.

Sviluppo senza precedenti di

- E-learning
- E-commerce
- Smart working
- Utilizzo di droni
- Sicurezza informatica (cyber-security)





L'ingegnere informatico è genericamente definito come un ingegnere che **progetta, realizza e gestisce software, sistemi, dispositivi e infrastrutture per trasmettere ed elaborare dati e informazioni.**

Sviluppa componenti hardware e programma software, applicando i principi dell'Information Technology (IT).

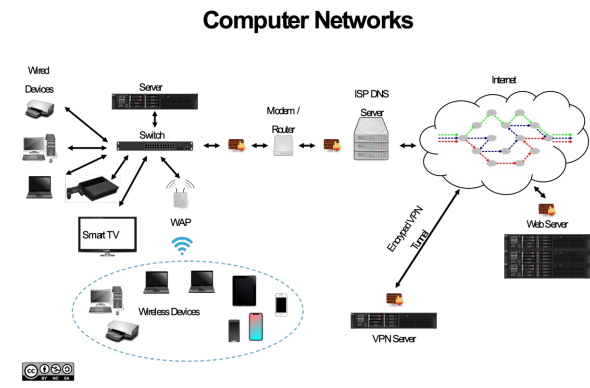
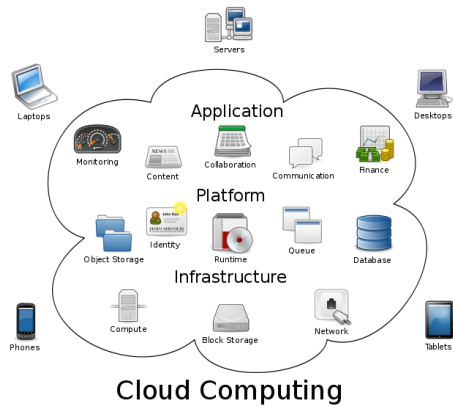


Il **Software Engineer** progetta e sviluppa programmi informatici di vario tipo - software per sistemi embedded, firmware, soluzioni software per sistemi gestionali, automazione industriale, siti web, applicazioni mobile, videogiochi, software specializzati per business intelligence (BI)

L'**Hardware Engineer** lavora alla progettazione e allo sviluppo di computer e componenti come circuiti, schede elettroniche, chip e microprocessori. Identifica le prestazioni che il componente hardware deve fornire, realizza prototipi ed esegue test di validazione sul prodotto utilizzando strumenti di laboratorio (oscilloscopio, multimetro, analizzatori di segnali). Si può poi occupare della supervisione della produzione e della redazione della manualistica.

Gli ingegneri informatici inoltre sono competenti nel campo dell'integrazione tra hardware e software. Questo significa ad esempio dover modificare i componenti hardware perché un determinato software possa funzionare, oppure al contrario aggiornare il software per sfruttare appieno il potenziale dell'hardware a disposizione.

Enormi opportunità per chi possiede competenze in





**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Già ora fortissima richiesta di laureati

- Il 100% dei nostri studenti trova un'occupazione in poche settimane
- Ad oggi ci sono stati 102 laureati
- Il 75% di essi ha svolto la tesi in collaborazione con un'azienda o un'università (Eindhoven, Kyoto, Oslo) o in un centro di ricerca (INAF, Elettra)



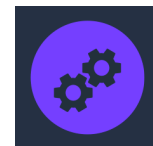
- Ora ci sono quantità enormi dati i quali, se opportunamente analizzati, possono essere utilizzati con grande beneficio in moltissime applicazioni (medicina, trasporti, industria, ecc.)
- Numerosi corsi di laurea (anche a UNITS) insegnano le tecniche più recenti per analizzare questi dati e da essi trarre le informazioni che più sono utili



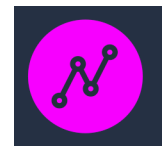
Algorithms



Data mining



Machine learning



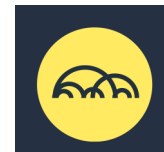
Statistics



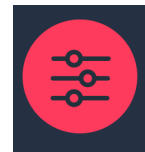
Visual analytics



Data management



Visualization



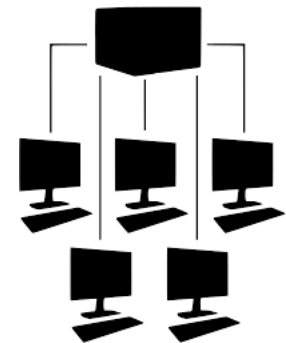
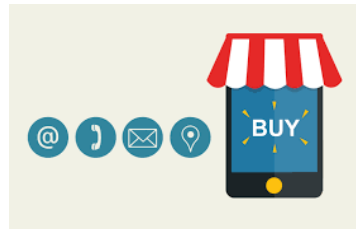
Operations research

- È però necessario **progettare e realizzare l'infrastruttura** che materialmente raccoglie i dati e li trasforma nel formato appropriato per i sistemi di analisi, e.g.,
 - come questi dati vengono trasferiti, cioè qual è l'infrastruttura che permette loro di passare in pochi millisecondi da un computer ad uno smartphone che si trova dall'altra parte del mondo

Ping medio tra Lisbona e Sidney (04/04/24) <https://wondernetwork.com/pings/Sydney>

Lisbona- Sidney	18186 Km	270.69 ms
-----------------	----------	-----------

- come sia possibile che migliaia di utenti accedano simultaneamente ad un sito
- come pianificare le missioni di un drone in un ambiente altamente urbanizzato.
- La sicurezza informatica deve essere garantita, e.g.,
 - i dati devono essere protetti,
 - l'infrastruttura (e.g., una rete di server) deve poter operare al riparo da intrusioni malevole.





Per affrontare queste sfide il corso di laurea si articola in quattro indirizzi o curricula

Informatics	Electronic Systems
Robotics & Artificial Intelligence	Networks and Internet of Things

- Corso ad accesso libero
 - Senza verifica dei requisiti per L-8 e L-31
 - 24 CFU in MAT/01-09, FIS/01-08, SECS-S/01 o SECS-S-06
 - 18 CFU in ING-INF/05 o INF/01
 - Voto di laurea 85/110
 - B2 d'inglese
- Interamente in inglese 



Si approfondiscono alcuni degli aspetti più importanti della tecnologia informatica

Cyber-security	Machine learning
Advanced internet technologies	Data-driven Systems Engineering
Web application programming	Software development methods

Questi aspetti sono ormai diventati cruciali in ogni contesto applicativo ed in tutti i settori della nostra vita economica, produttiva e sociale. Il rigore metodologico e l'impostazione finalizzata al problem-solving permette ai nostri laureati di inserirsi in praticamente ogni settore tecnologico.





In questo curriculum vengono studiati

Electronic systems design	Embedded systems
Electronics for Wireless Networks	Digital signal and image processing



Per le nuove frontiere dell'IoT o dell'AI, nelle loro applicazioni civili e industriali, servono dispositivi e sistemi elettronici di ingombro e consumi energetici sempre più ridotti e di prestazioni e complessità sempre più elevate.



Macchine autonome che potranno assistere l'umanità nello svolgimento dei compiti più gravosi, ripetitivi o pericolosi.

Non si tratta solo di macchine fisiche (robot, droni, auto a guida autonoma), ma anche di agenti autonomi (e.g., home assistant).



Formazione di progettisti e ricercatori con diverse competenze

Evolutionary robotics	Robotics
Data-Driven digital systems	Learning-based control
Control of Cyber-physical systems	Control theory

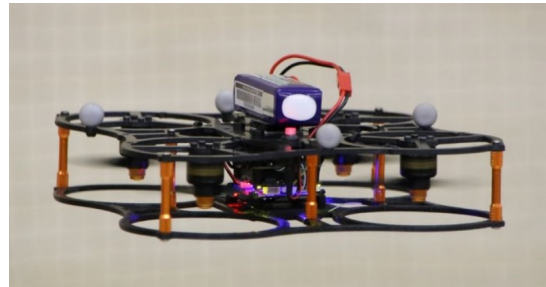


Controllo e Apprendimento Automatico per Droni Autonomi

Approx. 70.000 EUR

Società Spin-Off del Politecnico di Milano che ha già collaborato nella predisposizione di un laboratorio didattico presso Imperial College London ed ha avuto un notevole successo <https://antx.it/news/>

In fase iniziale, si propone di dotare la SV di tre droni ANT-X per poi integrare in futuro con altre unità



Data la cubatura 6x6x4,5, il sistema di telecamere necessita di almeno 8 telecamere di tipo OptiTrack PrimeX13 che costituiranno il sistema di motion tracking dei droni.





Robotics & Artificial Intelligence

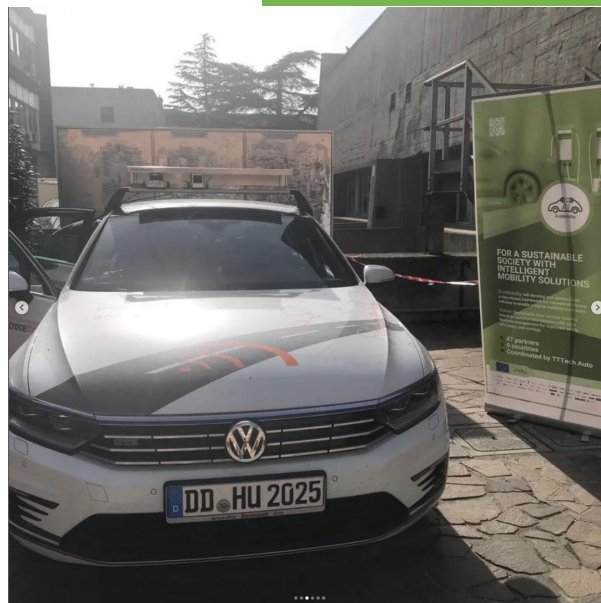
Master's degree in
COMPUTER ENGINEERING



#AI #Robotics #FutureTech #Innovation

APPLY NOW

Open day Robotics & AI



March 5 - Room TA Fisica Tecnica - Building C5

09:30 - 09:40 Prof. L. Torelli, Rector's delegate for orientation and job placement

09:40 - 09:50 Prof. L. Castelli, Coordinator of the M.Sc. in Computer Engineering

09:50 - 10:00 Prof. D.M. Raimondo, Coordinator of the Robotics & AI Curriculum

10:00 - 10:05 Prof. P. Gallina, Head of the Engineering and Architecture Dept.

10:05 - 10:45 Presentations of Robotics & AI research activities at UniTS

10:05 - 10:15 Prof. P. Gallina, Robotics and Human-Machine Interaction

10:15 - 10:25 Prof. S. Seriani, Mobile Robotics

10:25 - 10:35 Prof. E. Medvet, Evolutionary Robotics and Artificial Life Lab

10:35 - 10:45 Prof. E. Salvato, Drones Lab

10:45 - 11:00 Break

11:00 - 12:00 Presentations by companies in the Robotics & AI sector

11:00 - 11:30 Leonardo SpA. <https://www.leonardo.com/en>

11:30 - 12:00 Infineon Technologies <https://www.infineon.com/>

12:00 - 12:45 Lecture by Prof. T. Trautmann, University of Applied Sciences, Dresden
Talk title: *Surrounding Sensors & Automotive Software Development*

12:45 - 13:00 Racing team UNITS

13:00 - 14:30 Lunch break

14:30 - 15:30 Demonstration of a sensorized vehicle for autonomous driving

March 4 (11:00 - 14:30) & March 5 (10:00 - 15:30) - Ground floor - Building C2

Stands of our Labs (mobile robotics, evolutionary robotics, drones and racing team)





Grande attenzione da parte sia dell'industria che degli enti di normativa e degli organismi governativi per



La diffusione delle tecniche di comunicazione alle macchine (Machine to Machine Communication, Internet of Things)

Il potenziamento delle comunicazioni in fibra ottica, delle comunicazioni wireless terrestri (5G-6G, Gigabit-WiFi), e satellitari.



Il curriculum Reti e IoT fornisce le basi per comprendere le tecnologie attuali, e contribuire al loro sviluppo, con particolare attenzione a



Reti wireless (reti cellulari, Wi-Fi, reti di sensori)

Wireless networks and Internet of Things

Microwave and optical networks

Air and satellite networks

Antennas



Informatics	Robotics&AI	Electronics Systems	Network & IoT
Cybersecurity			
Machine learning			
Advanced internet technologies			
Complexity and cryptography	Data-Driven digital systems		Complexity and cryptography
Software development methods	Control theory	Wireless networks and Internet of Things	
Mathematical optimisation		Digital signal and image processing	
Cybersecurity Lab	Computer vision and pattern recognition		Air and satellite networks
Web application programming	Control of cyber-physical systems	Digital electronics and devices	Cyber-physical systems
Information retrieval and data visualization	Learning-based control	Electronics for Wireless Networks	
Data-driven systems engineering	Robotics and mobile robots	Electronics systems devices	Microwaves and optical networks
		Embedded systems	Antennas



Nel piano degli studi possono essere inseriti alcuni insegnamenti a scelta (TAF D) selezionabili tra:

- tutti gli insegnamenti di altri curricula di questa LM, diversi da quello scelto
- tutti gli insegnamenti di una LM in Ingegneria (IN10, IN11, IN13, IN15, IN16, IN17, IN19, IN21)
- tutti gli insegnamenti della LM in Data Science and Artificial Intelligence
- tutti gli insegnamenti della LM in Scientific and Data Intensive Computing
- tutti gli insegnamenti della LM in Fisica
- tutti gli insegnamenti della LM in Matematica

I contenuti degli insegnamenti a scelta non possono, nemmeno parzialmente, essere sovrapponibili ai contenuti di insegnamenti già presenti nel proprio piano degli studi



Erasmus – 8 nazioni, 10 destinazioni



Barcelona



Bruxelles



Kaunas



Aachen, Lemgo, Munich



Zilina



Belgrado



Kyoto



Rijeka

«Studio le relazioni tra Intelligenza Artificiale e l'uomo»

Stefano Furlan, 25 anni, ora è ingegnere elettronico e informatico. Ma ha anche altri interessi e passioni: la musica e il teatro dove recita e dirige

Benedetta Moro

Stefano Furlan, 25 anni, triestino, si è laureato in Ingegneria elettronica e informatica con curriculum Gestione dei dati e dei sistemi. La tesi? Un approfondimento sulla relazione tra i sistemi d'intelligenza artificiale e l'essere umano.

Ci racconti il tema della sua tesi.
Riguarda un simulatore di vita artificiale, che è un aspetto dell'intelligenza artificiale, che si occupa di ricreare organismi viventi al pc tramite simulazioni. L'intento era mettere in contatto un simulatore con le persone reali e quindi vedere come persone e pc interagivano.

Che cosa ha scoperto da queste interazioni?



L'ingegnere elettronico Stefano Furlan, 25 anni

È stato più interessante l'interazione emersa dall'impatto del simulatore sulle persone: le persone non sono indifferenti ma comunque non percepiscono il mezzo come qualcosa di "vivo", in grado di apprendere. Questo fa pensare anche riguardo a tutti i sistemi d'intelligenza artificiale e quanto l'uomo può influenzare questi sistemi senza rendersene conto.

Ad esempio?
Faccio l'esempio di un caso di qualche anno fa. Si trattava di un sistema automatico che era in grado di imparare dalle risposte della gente: più ne riceveva, più aveva modo di modificarsi. In una giornata era passato dall'essere gentile all'essere maleducato: pubblicava frasi razziste. Era l'esito dell'interazione con l'uomo.

Le piacerebbe realizzare un sistema di intelligenza artificiale?

Sì, non ho idee al momento, ma continuerei intanto a studiare la relazione con si-

stema umano.

Adesso che cosa sta facendo?

Sto mandando in giro curriculum.

Dove?

A Trieste e in zona.

Quindi non fuori città?

Sono aperto a tutto.

La sua formazione è richiesta?

Sì, sicuramente.

Quindi pensa di non fare molta fatica?

Mi auguro di no, però vediamo.

È la prima esperienza lavorativa?

Ho fatto un tirocinio in un'azienda di consulenze a Pordenone. Io mi occupavo di consulenza informatica per alcune aziende.

Le era piaciuta?

L'esperienza sì, però ho capito che l'ambito di consulenza non è il mio.

Come mai ha scelto proprio Ingegneria?

Non provengo da un background scientifico, perché al di superiori ho studiato al li-

ceo linguistico, però ho voluto cambiare.

Ha avuto difficoltà?

Era un altro mondo, ma una volta ingranato non ho avuto grandi problemi. Comunque ho iniziato a "smantellare" con pc e videogiochi, curioso di approfondire questo mondo per conto mio.

Ha esperienze all'estero?

No, l'Erasmo non è stato mai tra le mie priorità anche se non disprezzo le esperienze all'estero.

Cultiva delle passioni al di fuori dell'Ingegneria?

Sono tastierista e chitarrista, facevo parte anche di alcuni gruppi. Sono vicepresidente dell'associazione teatrale di Muggia "Per sempre fior".

A teatro recito e sono anche sceneggiatore e regista da tre anni per questa associazione, nata per fare spettacoli per bambini delle scuole di Muggia. Negli anni si è espansa con l'obiettivo di divulgare spettacoli per tutti.

VENERDI' 5 FEBBRAIO 2021
IL PICCOLO

IL LAUREATO

Addio alle regate, ora Marco prova a rendere umani i robot

Rochelli ha lasciato la vela agonistica dopo aver vinto due campionati italiani perché l'ingegneria informatica lo stimola molto di più

Benedetta Moro

Continuare nell'agonismo vecchio o imbarcarsi in un nuovo percorso di studi? Dopo la triennale in Ingegneria, Marco Rochelli ha optato per la seconda strada. Fresco di laurea magistrale in Ingegneria elettronica e informatica, curriculum Applicazioni informatiche all'Università di Trieste, il 26enne giuliano ora ha in mano una nuova sfida: con la sua tesi potrebbe aver scoperto nuove vie per rendere il robot sempre più umano. I risultati sono riportati in un articolo inviato all'importante conferenza Genetic and Evolutionary Computation Conference (Gecco), il primo step per vedere poi pubblicati i propri elaborati.

Come mai si è candidato



Marco Rochelli, 26 anni, iligliomodelaurea

nel mondo dell'Ingegneria informatica?

È stato un percorso non facile. Alle superiori m'interessavano tante cose. Un giorno una professoressa mi ha invitato a seguire dei corsi pomeridiani di Matematica, che includevano anche una piccola gara. I più bravi potevano partecipare per una settimana ai lavori del laboratorio Inset. Sono riuscito a vincere e ho visto con i miei occhi l'azienda informatica: in quel momento ho scelto di fare Ingegneria. Al centro però praticavo vela a livello agonistico: andavo dal 160 al 220 giorni all'anno in barca. Alla fine della triennale mi sono trovato di fronte a un bivio: fare il velista professionista o continuare a studiare? Avevo appena vinto due campionati italiani. Alla fine ho scelto per la seconda opzione.

Cosa l'ha spinto a continuare a studiare?

Sono giovane e mi piacciono le sfide di tipo intellettuale: c'è un mondo da risolvere,

devo sbattere la testa finché non trovo la soluzione. E poi c'era una componente emotiva. Ad esempio ora, con la tesi della magistrale, pare abbiamo scoperto qualcosa di nuovo. Entro oggi (ieri, ndr) dobbiamo terminare un articolo scientifico da inviare alla Gecco. Se c'è un articolo, per me sarà incredibile. Queste emozioni con le regate non le avrei mai provate, perché una volta ottenuta la vittoria, tutto finiva lì. Invece con gli studi si aprono sempre nuove possibilità.

Che tipo di tesi ha scritto?

Una tesi di ricerca all'Università. L'argomento era per me molto interessante. L'ho sviluppato con il professore Eric Medvet, che è stato davvero disponibile.

Qual è il tema?

Parliamo dall'inizio. L'idea di fondo è la seguente: vado in giro con un sacco di cubetti morbidi, tipo marshmallow, li lancio, li assemblo e compo-

ngono un robot. Contraddizione, fanno muovere il robot,

devo sbattere la testa finché non trovo la soluzione. E poi c'era una componente emotiva. Ad esempio ora, con la tesi della magistrale, pare abbiamo scoperto qualcosa di nuovo. Entro oggi (ieri, ndr) dobbiamo terminare un articolo scientifico da inviare alla Gecco. Se c'è un articolo, per me sarà incredibile. Queste emozioni con le regate non le avrei mai provate, perché una volta ottenuta la vittoria, tutto finiva lì. Invece con gli studi si aprono sempre nuove possibilità.

Che tipo di tesi ha scritto?

Una tesi di ricerca all'Università. L'argomento era per me molto interessante. L'ho sviluppato con il professore Eric Medvet, che è stato davvero disponibile.

Qual è il tema?

Parliamo dall'inizio. L'idea di fondo è la seguente: vado in giro con un sacco di cubetti morbidi, tipo marshmallow, li lancio, li assemblo e compo-

ngono un robot. Contraddizione, fanno muovere il robot,

devo sbattere la testa finché non trovo la soluzione. E poi c'era una componente emotiva. Ad esempio ora, con la tesi della magistrale, pare abbiamo scoperto qualcosa di nuovo. Entro oggi (ieri, ndr) dobbiamo terminare un articolo scientifico da inviare alla Gecco. Se c'è un articolo, per me sarà incredibile. Queste emozioni con le regate non le avrei mai provate, perché una volta ottenuta la vittoria, tutto finiva lì. Invece con gli studi si aprono sempre nuove possibilità.

Che tipo di tesi ha scritto?

Una tesi di ricerca all'Università. L'argomento era per me molto interessante. L'ho sviluppato con il professore Eric Medvet, che è stato davvero disponibile.

Qual è il tema?

Parliamo dall'inizio. L'idea di fondo è la seguente: vado in giro con un sacco di cubetti morbidi, tipo marshmallow, li lancio, li assemblo e compo-

ngono un robot. Contraddizione, fanno muovere il robot,

devo sbattere la testa finché non trovo la soluzione. E poi c'era una componente emotiva. Ad esempio ora, con la tesi della magistrale, pare abbiamo scoperto qualcosa di nuovo. Entro oggi (ieri, ndr) dobbiamo terminare un articolo scientifico da inviare alla Gecco. Se c'è un articolo, per me sarà incredibile. Queste emozioni con le regate non le avrei mai provate, perché una volta ottenuta la vittoria, tutto finiva lì. Invece con gli studi si aprono sempre nuove possibilità.

Che tipo di tesi ha scritto?

Una tesi di ricerca all'Università. L'argomento era per me molto interessante. L'ho sviluppato con il professore Eric Medvet, che è stato davvero disponibile.

Qual è il tema?

Parliamo dall'inizio. L'idea di fondo è la seguente: vado in giro con un sacco di cubetti morbidi, tipo marshmallow, li lancio, li assemblo e compo-

ngono un robot. Contraddizione, fanno muovere il robot,

devo sbattere la testa finché non trovo la soluzione. E poi c'era una componente emotiva. Ad esempio ora, con la tesi della magistrale, pare abbiamo scoperto qualcosa di nuovo. Entro oggi (ieri, ndr) dobbiamo terminare un articolo scientifico da inviare alla Gecco. Se c'è un articolo, per me sarà incredibile. Queste emozioni con le regate non le avrei mai provate, perché una volta ottenuta la vittoria, tutto finiva lì. Invece con gli studi si aprono sempre nuove possibilità.

Che tipo di tesi ha scritto?

Una tesi di ricerca all'Università. L'argomento era per me molto interessante. L'ho sviluppato con il professore Eric Medvet, che è stato davvero disponibile.

Qual è il tema?

Parliamo dall'inizio. L'idea di fondo è la seguente: vado in giro con un sacco di cubetti morbidi, tipo marshmallow, li lancio, li assemblo e compo-

ngono un robot. Contraddizione, fanno muovere il robot,

devo sbattere la testa finché non trovo la soluzione. E poi c'era una componente emotiva. Ad esempio ora, con la tesi della magistrale, pare abbiamo scoperto qualcosa di nuovo. Entro oggi (ieri, ndr) dobbiamo terminare un articolo scientifico da inviare alla Gecco. Se c'è un articolo, per me sarà incredibile. Queste emozioni con le regate non le avrei mai provate, perché una volta ottenuta la vittoria, tutto finiva lì. Invece con gli studi si aprono sempre nuove possibilità.

Che tipo di tesi ha scritto?

Una tesi di ricerca all'Università. L'argomento era per me molto interessante. L'ho sviluppato con il professore Eric Medvet, che è stato davvero disponibile.

Qual è il tema?

Parliamo dall'inizio. L'idea di fondo è la seguente: vado in giro con un sacco di cubetti morbidi, tipo marshmallow, li lancio, li assemblo e compo-

ngono un robot. Contraddizione, fanno muovere il robot,

devo sbattere la testa finché non trovo la soluzione. E poi c'era una componente emotiva. Ad esempio ora, con la tesi della magistrale, pare abbiamo scoperto qualcosa di nuovo. Entro oggi (ieri, ndr) dobbiamo terminare un articolo scientifico da inviare alla Gecco. Se c'è un articolo, per me sarà incredibile. Queste emozioni con le regate non le avrei mai provate, perché una volta ottenuta la vittoria, tutto finiva lì. Invece con gli studi si aprono sempre nuove possibilità.

Che tipo di tesi ha scritto?

Una tesi di ricerca all'Università. L'argomento era per me molto interessante. L'ho sviluppato con il professore Eric Medvet, che è stato davvero disponibile.

Qual è il tema?

Michael ingegnere informatico con un lavoro già in tasca

Benedetta Moro

«Mi dispiace quando qualche azienda mi chiama e devo declinare l'offerta di lavoro». Succede questo se si ha in mano una laurea in Ingegneria elettronica e informatica, curriculum Applicazioni informatiche all'Università di Trieste, come Michael Fuser. Il ventiseienne di Musile di Piave, fresco di studi, ha già trovato un lavoro. A

tempo di record.

Dove lavora e quale posizione ricopre?

Devo iniziare a lavorare lunedì prossimo, ricoprirò un ruolo a metà tra le aree sviluppo e assistenza in un'azienda triestina leader nella fornitura di soluzioni software per la pianificazione della produzione. Praticamente questi software sono venduti a disparate società per ottimizzare i costi della

sequenza dei processi produttivi, dando quindi le informazioni necessarie per capire ad esempio quanti materiali comprare, quando e quanto far lavorare le macchine.

Da dove deriva l'inclinazione per le materie scientifiche?

Ho una predilezione che nasce già dagli studi al liceo scientifico.

Tutti i suoi compagni di



Michael Fuser

università hanno trovato lavoro dopo gli studi? Quelli che conosco sì.

In che ambiti lavorano? Sempre sviluppo software.

Quante aziende l'hanno

chiamata dopo la laurea? Una decina.

Come mai ha scelto quella in cui lavora ora?

Vi avevo svolto tesi e tirocinio. Mi ero trovato bene. Mi avevano fatto capire che contavano su di me. Avevo anche vinto anche una borsa di studio con loro. È un'azienda ambiziosa, che si sta espandendo. Essendo partito da un percorso, sono curioso di sapere come andrà avanti.

Andrebbe all'estero?

Non nell'immediato, ma un giorno perché no.

Come mai non ha continuato nella ricerca?

I professori dell'università

comunque mi avevano detto che volendo, c'era anche possibilità di proseguire gli studi con un dottorato, ma io sono più pragmatico.

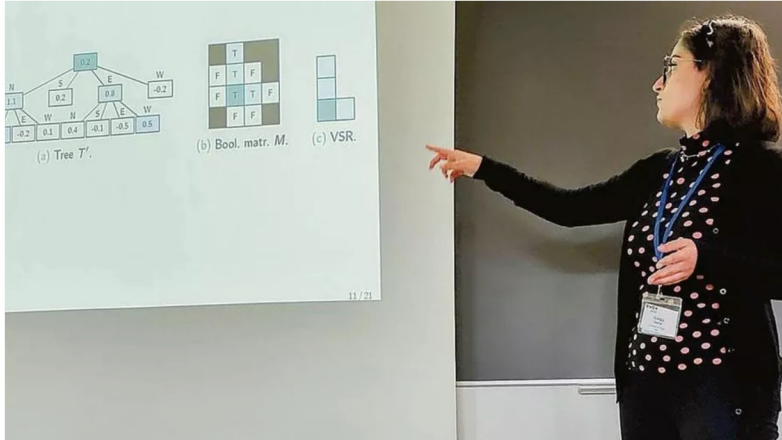
Come mai ha scelto Trieste?

«Ho partecipato alla giornata "porte aperte" delle università di Verona, Padova e Trieste. Come città e offerta formativa ho scelto quest'ultima. Mi sono trovato bene, tanto che ho concluso qui anche la magistrale. E difatti ho subito trovato lavoro».

Non capita a molti studenti di avere tante offerte subito dopo aver conseguito la laurea.

- Ingegneria Industriale e dell'Informazione
- Applied Data Science and Artificial Intelligence

Sviluppo dei robot come quello degli umani: migliori risultati se viene concentrato a “inizio vita”



<https://ilpiccolo.gelocal.it/trieste/cronaca/2022/04/26/news/sviluppo-dei-robot-come-quello-degli-umani-migliori-risultati-se-viene-concentrato-a-inizio-vita-1.41400288>

Lo studio condotto da Giorgia Nadizar all'ateneo di Trieste evidenzia similitudini con l'evoluzione degli esseri viventi



Lorenzo Castelli
castelli@units.it

Informatics

Electronic Systems

Robotics & Artificial Intelligence

Network and Internet of Things



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



www.units.it